

MULTIPITCH ARGENTERA - VIA LES ETOILES NOIRES



SCHEDA TECNICA

primi salitori: P. Gabarrou – S. Berrat

quota partenza (m.): 2900

quota vetta (m.): 3297

dislivello complessivo (m.): 400

tempo di salita: 4-5 ore

difficoltà: 6b max/6a obbl

esposizione: Est

località partenza: terme di valdieri – lago della rovina (entraque)

punti appoggio: bivacco del Baus – rifugio Remondino – rifugio Morelli-Buzzi – rifugio Genova

periodi dell'anno consigliati: giugno-settembre

materiale: 10 rinvii sono più che sufficienti, nut e friend (serie completa), piccozza consigliata per l'attacco..

vedi anche: sito francese denali-sud e sul sito del Cai di Cuneo.

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

- 1) Terme di Valdieri - rif. Morelli - passo del Porco - altopiano del Baus - parete est Argentera (percorso più lungo)
- 2) Lago della Rovina - direz. Colle del Chiappous - passo del Porco - altopiano del Baus - parete E Argentera (3h, 30min.)
- 3) Lago della Rovina - rif. Genova - biv. Baus - parete E Argentera (3h fino al bivacco, 50 min. dal bivacco alla parete)

Per l'avvicinamento, eterno da qualsiasi parte lo si prenda, la soluzione forse più comoda è questa: Rifugio Remondino, Passo dei Detriti, discesa 100 metri sul versante Baus e quindi traversata a sinistra su comoda cengia, con partenza dal bordo inferiore del circo nevoso sotto il passo, per prendere la sosta 3 della via, da cui ci si cala alla base con 3 doppie (lunghe). Soluzione sicuramente più comoda per la discesa.

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

ROCCIA

gneiss tipico della zona

CHIODATURA

Spittatura un po' distanziata, variando dai 5 ai 10 metri anche nei tiri di 6a. Tuttavia gli spit sono presenti nei punti giusti e si riesce sempre ad integrare con nut o friends. I tiri più facili non sono spittati, comunque proteggibili con nut e friends..

DESCRIZIONE

Salita:

Attacco sopra un primo risalto di roccia, sopra il nevaio (spit con maillon) 20 mt. a sx della evidente vena di quarzo, le vene sono più di una, quella più a destra, alla base ci sono due ometti.

1°: si supera il nevaio.. si sosta ad uno spit con maillon.

2°: 5+ placca - 6a ristabilimento su placca dopo piccolo tettino - 5+ diedro

3°: 6a ristabilimento su placca dopo piccolo tettino - 5+ placca

4°: 5+ - 6a tettino

5°: cengia - 4a

6°: 6b (sostenuto) muretto verticale a piccole tacche

7°: 5+ - 6a tiro verticale con tettino

8°: 4+

9°: 4+ il chiodo si trova a destra del diedro che si prende in partenza dalla sosta 8. E' anche possibile uscire dal diedro e raggiungere la vetta dalla normale. C'è anche la sosta 9 anche se da lì conviene comunque scendere a piedi. Noi non abbiamo trovato niente e dalla sosta 8 siamo andati a sinistra, oltrepassando un masso abbiamo trovato uno spit, abbiamo sostato (la sosta non c'è) e siamo saliti dritti fino ad incontrare un'altra sosta, sulla cengia della normale.

Discesa: Le soste sono tutte spittate ma attrezzate per le doppie solo fino alla n°7. Se si sale in vetta si scende a piedi dalla via normale (discesa comunque consigliata)

Commenti personali: Via molto bella per l'ambiente, si arriva in cima al tetto delle marittime. Roccia fantastica, tranne nei tiri un po' più facili.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.